

COMUNICATO STAMPA

Segnali positivi anche per il comparto artigiano

Inizio d'anno favorevole per l'industria manifatturiera pavese

Aumenta la produzione industriale e prendono quota gli ordini esteri

Pavia, 20 maggio 2017. I primi mesi del 2017 hanno evidenziato un deciso rafforzamento dell'**economia globale**, supportato dal recupero degli investimenti, della produzione e del commercio internazionale: il Fondo Monetario Internazionale ha corretto al rialzo le previsioni di crescita per l'anno in corso, stimando un incremento del PIL del 3,5% su scala mondiale e dell'1,7% per l'**area dell'euro**.

Anche l'**Italia** è entrata in una fase di ripresa, pur mantenendo un differenziale di crescita sfavorevole rispetto ai partner europei: la variazione del Pil di quest'anno è stimata intorno allo 0,8%, trainata dall'export e dalla ripresa degli investimenti.

La **provincia di Pavia** ricalca le tendenze in atto in ambito nazionale ed internazionale, spuntando, in questi primi mesi del 2017, risultati apprezzabili su tutti gli indicatori congiunturali.

Così li commenta **Franco Bosi, presidente della Camera di Commercio di Pavia**:

"I dati congiunturali del manifatturiero di questo primo trimestre d'anno confermano un consolidamento della ripresa ed evidenziano uno scatto su tutti gli indicatori, dalla produzione al fatturato, dalle commesse all'occupazione, come risultato corale sia dell'industria sia del comparto artigiano. Più della metà delle imprese del campione sperimentano questo recupero e la dimensione di risalita comincia ad incidere sull'occupazione che tuttavia rimane ancora debole nella nostra provincia. A spingere la produzione industriale sono soprattutto due elementi che hanno ripreso fiato dalla crisi: il commercio estero e gli investimenti (su cui hanno prodotto effetto le misure messe in atto sia a livello nazionale sia localmente, grazie ai contributi camerali concessi alle imprese che hanno deciso di innovare per rimanere competitive). La sfida ora è però rappresentata dalla "rivoluzione digitale": la tecnologia sta cambiando il modo di fare impresa e di lavorare a tutti i livelli dimensionali e in questa direzione il sistema camerale, di concerto con il Mise, sta sviluppando una strategia di intervento che metta a punto attività utili a preservare l'occupazione attuale ed a creare nuove professionalità, massimizzando i benefici che possono derivare da questa trasformazione.

Per quanto riguarda l'export invece se gli ordini non mancano grava ancora sulla nostra provincia una mancanza di stabilità. La migliore risposta in questo senso può arrivare solo dalla qualità e dal talento di tutte le filiere del Made in Italy di cui anche la provincia

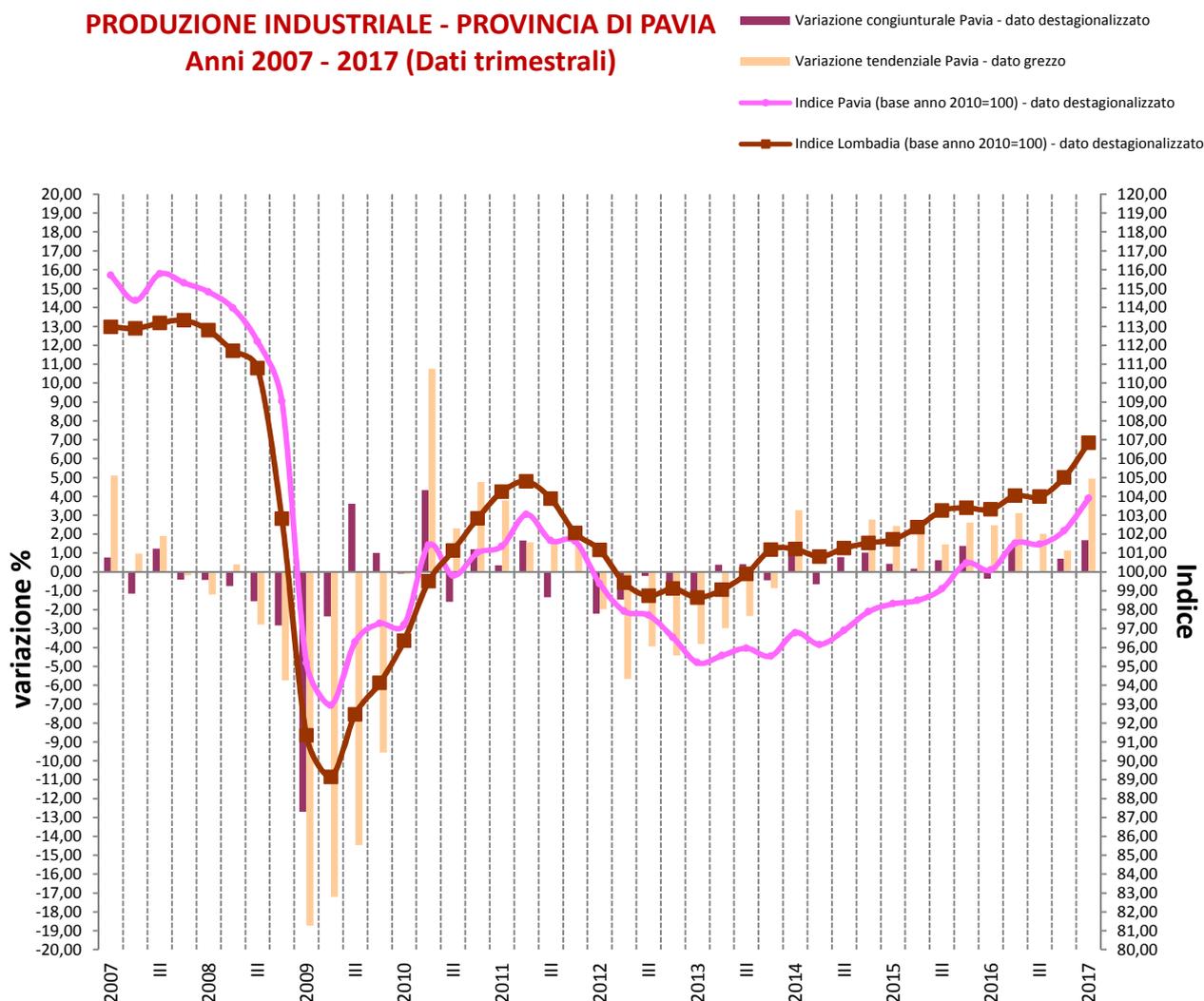
di Pavia è ricca e su cui la Camera di Commercio intende puntare per rinsaldare e dare solidità alla ripresa”.

Secondo i dati dell'**analisi congiunturale dell'industria manifatturiera pavese**¹, tra gennaio e marzo del 2017 la **produzione industriale** registra un incremento dell'1,7% rispetto all'ultimo trimestre del 2016 mentre compie un balzo in avanti di quasi il 5% nel confronto con il primo trimestre dell'anno precedente: si consolida quindi il lento cammino di ripresa intrapreso dal comparto manifatturiero della provincia di Pavia a partire dalla fine del 2014.

*«Questi sono numeri importanti e riconoscono finalmente gli sforzi che stiamo compiendo». Così il **presidente di Confindustria Pavia, Alberto Cazzani**, commenta i dati pubblicati dalla Camera di Commercio di Pavia. «Il +5% di produzione industriale su base annua è un voto pieno, senza precedenti negli ultimi sette anni per la nostra industria. Con la nuova base 2010=100, l'indice della produzione industriale si attesta a quota 103,89. È il valore più alto mai registrato sul nostro territorio dall'apice della crisi nel 2009. Si sta chiudendo quindi la forbice con l'andamento lombardo, arrivata a quasi 8 numeri indice, nel 2014, e ora ridotta a 3. La nostra industria ha trovato la giusta rotta e si è posta nuovamente alla testa di questa prima fase della riscossa pavese. Attenzione però all'ubriacatura del successo. Il territorio deve ascoltare e sostenere le aziende. Il vergognoso arresto del dossier infrastrutture infatti resta una palla al piede al processo di attrattività di questa provincia. Il caso del Ponte di Confienza è l'ennesimo e drammatico ostacolo alla viabilità e ai trasporti. Il finanziamento per la progettazione del Ponte della Becca è ancora ai tornelli di partenza. No comment sulla Vigevano-Malpensa. Non si può sperare di richiamare investimenti da fuori quando, senza strade o con ponti fatiscenti, è impossibile raggiungerci. Non possiamo dirci guariti quindi. Tuttavia, è innegabile che la cura – fatta di spirito di squadra e nuove progettualità in cantiere – stia facendo effetto».*

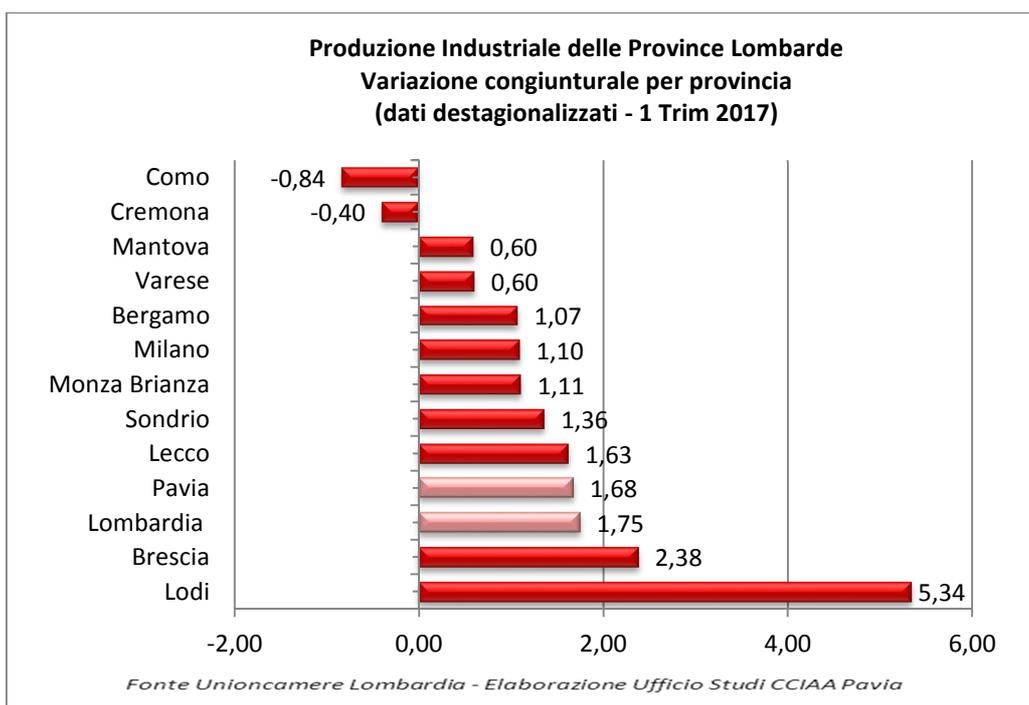
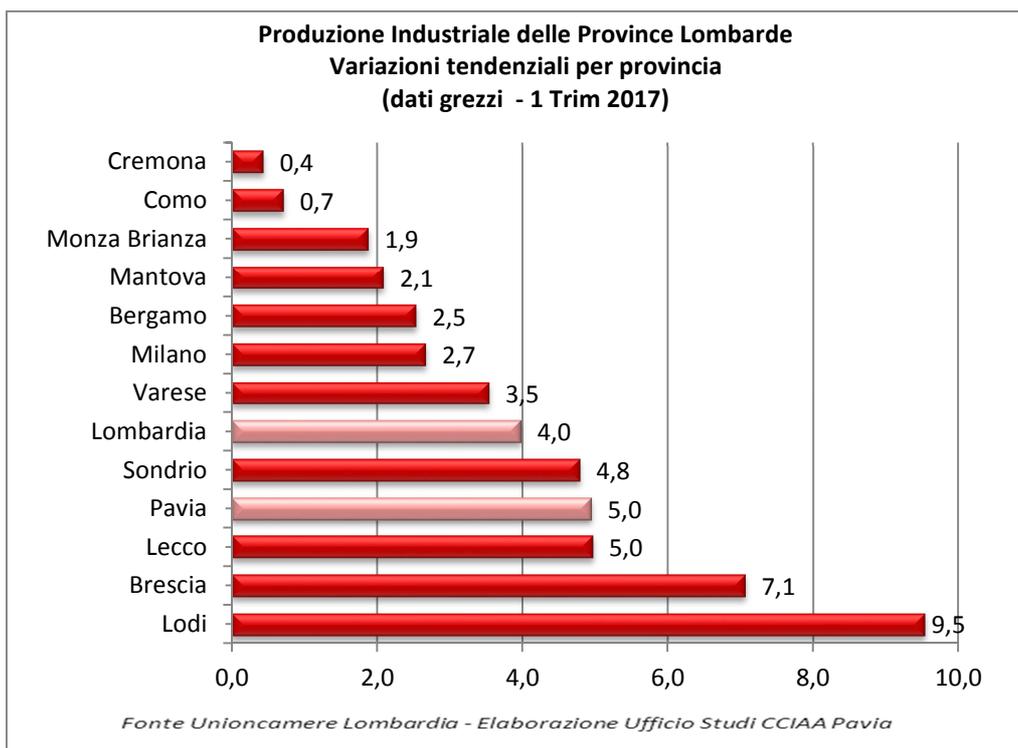
¹Indagine realizzata dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, Confindustria e Associazioni Artigianato su un numero rappresentativo di imprese del settore manifatturiero

PRODUZIONE INDUSTRIALE - PROVINCIA DI PAVIA Anni 2007 - 2017 (Dati trimestrali)



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia

La performance di Pavia acquista robustezza se inserita nel più ampio contesto regionale, dove l'incremento della produzione rispetto ad inizio 2016 si attesta al 4%, cedendo al territorio pavese un vantaggio di circa un punto percentuale. Tutte le province lombarde riportano variazioni positive ma di intensità estremamente eterogenee che vanno dal +0,4% registrato a Cremona al picco del 9,5% raggiunto dalla provincia di Lodi. Nel complesso, Pavia difende la terza posizione in graduatoria a pari merito con la provincia di Lecco.



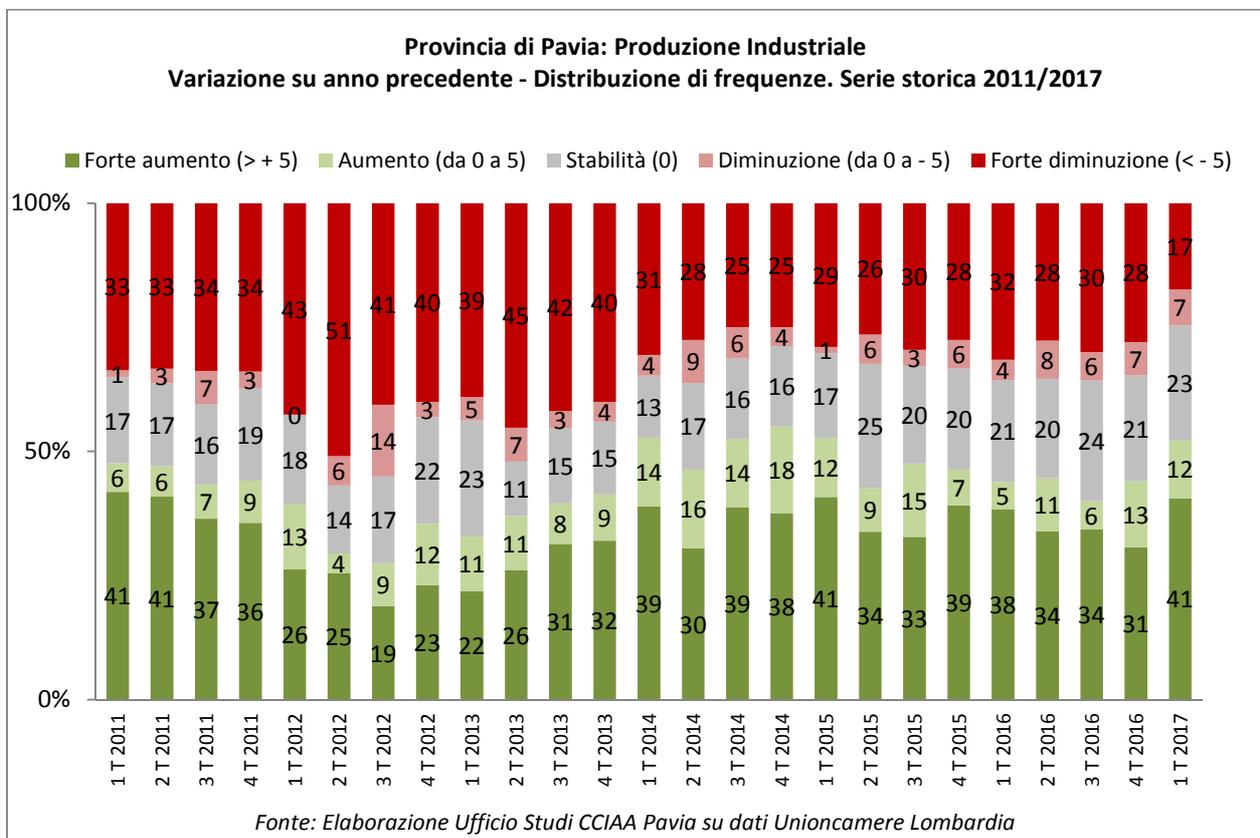
L'indice della produzione industriale, con la nuova base 2010=100, si attesta a quota 103,89, il valore più alto registrato in provincia di Pavia dal 2009, anno *clou* della crisi, ad oggi. Ancora distanti i livelli produttivi raggiunti nel periodo pre-crisi, rispetto ai quali si evidenzia un *gap* di oltre 11 punti (con la nuova base l'indice massimo pre-crisi è pari a 115,7 registrato nel 2007). Si riducono invece a meno di tre punti le distanze dal dato lombardo (106,8).

PRODUZIONE INDUSTRIALE PROVINCIA DI PAVIA² - dato destagionalizzato

Trimestri	Indice medio
2014	96,78
2T	96,15
3T	96,90
4T	97,89
2015	98,31
2T	98,49
3T	99,10
4T	100,46
2016	100,10
2T	101,52
3T	101,47
4T	102,18
2017	103,89

Il grafico che segue offre uno spaccato orizzontale degli aspetti strutturali della produzione industriale del primo trimestre 2017 in provincia di Pavia. Due sono gli aspetti essenziali da sottolineare. Il primo è che le imprese con una crescita più robusta (e cioè superiore al 5%) sono aumentate in modo sensibile rispetto allo scorso trimestre, passando dal 31% al 41%. Contemporaneamente, la percentuale delle imprese in forte contrazione è diminuita, passando dal 28% al 17%. Complessivamente sale al 53% la percentuale di imprese che registrano un incremento dei livelli di produzione e scende al 24% la percentuale delle imprese in contrazione. Le imprese senza variazioni di rilievo sono sostanzialmente stazionarie.

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCAA Pavia su dati Unioncamere Lombardia



Allargando il novero degli indicatori, non mancano le conferme della ripresa dell'economia pavese. Il **fatturato totale** accelera nel dato tendenziale con un incremento del 6%, su impulso delle **commesse interne**, che aumentano dell'1,75%, ma soprattutto degli **ordini esteri** che volano all'11,79%. Indicatori in miglioramento anche nei dati congiunturali, in cui si riscontra anche un lievissimo aumento della **quota del fatturato estero** sul totale, che passa dal 21,78% di fine 2016 al 22,13% di inizio 2017.

² A partire dal I trimestre 2017 gli indici sono stati calcolati a base 2010 (anziché 2005), i valori non sono quindi confrontabili con quelli pubblicati precedentemente

Tabella 1 - Variazioni tendenziali												
Indicatori	Media	2015				Media	2016				Media	2017
	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	IV trim	2016	I trim
Produzione	1,51	2,44	2,29	1,46	2,62	2,20	2,48	3,12	2,02	1,13	2,19	4,95
Ordini interni	0,18	3,84	1,00	0,08	2,54	1,86	1,79	2,19	2,66	0,79	1,86	1,75
Ordini Esteri	1,94	10,33	6,56	14,86	0,27	8,01	2,38	3,78	-0,87	4,76	2,51	11,79
Fatturato totale	3,34	7,16	5,33	3,90	3,19	4,90	2,65	2,10	3,16	0,38	2,07	6,06
Prezzi materie prime	4,13	4,43	5,42	4,36	3,60	4,45	2,27	1,39	1,38	1,85	1,72	3,71
Prezzi prodotti finiti	1,55	1,98	2,46	2,39	2,16	2,25	1,64	1,33	1,13	0,95	1,26	1,41

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Tabella 2 - Variazioni congiunturali (dati destagionalizzati)												
Indicatori	Media	2015				Media	2016				Media	2017
	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	IV trim	2016	I trim
Produzione	0,61	0,43	0,18	0,62	1,38	0,65	-0,36	1,42	-0,05	0,70	0,43	1,68
Ordini interni	0,35	1,16	-0,32	0,12	1,44	0,60	0,20	0,45	0,47	-0,03	0,27	0,65
Ordini esteri	1,27	2,32	1,02	2,30	-1,25	1,10	0,25	1,78	0,89	2,14	1,26	2,27
Fatturato totale	1,49	1,09	1,02	0,18	1,44	0,93	-0,62	1,13	1,10	0,08	0,42	1,82
Quota fatturato estero	25,83	26,70	25,20	25,16	24,44	25,38	24,64	24,78	21,74	21,78	23,24	22,13
Prezzi materie prime	1,05	1,32	1,54	0,41	0,29	0,89	0,03	0,66	0,41	0,75	0,46	1,85
Prezzi prodotti finiti	0,37	0,97	0,79	0,23	0,15	0,54	0,46	0,49	0,03	-0,03	0,24	0,92

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Per quel che concerne l'andamento a livello provinciale degli altri indicatori oggetto di analisi, si nota che nel primo trimestre del 2017 il **tasso di utilizzo degli impianti** rispetto alla massima capacità produttiva si attesta a quota 57,1%, in aumento di quattro punti percentuali rispetto all'inizio dello scorso anno mentre il **periodo di produzione assicurato** dal portafoglio ordini si attesta, nel trimestre, a circa 34 giornate. Sul fronte delle **scorte**, infine, quelle di prodotti finiti continuano ad essere giudicate scarse, con un saldo negativo, tra giudizi di eccedenza e scarsità, del 7,7%, il che depone favorevolmente per la produzione futura e si conferma negativo anche il saldo sui giudizi sulle materie prime (saldo -7,5%).

Indicatori	Media	2015				Media	2016				Media	2017
	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	IV trim	2016	I trim
Tasso di utilizzo impianti nel trim.	53,35	51,21	46,99	55,48	57,45	52,78	53,18	53,32	54,54	56,61	54,41	57,14
Periodo di produzione Assicurata (1)	36,09	45,11	31,15	32,82	42,66	37,93	35,36	34,17	34,79	31,77	34,02	34,12
Giacenze di prodotti Finiti (2)	-3,12	-5,48	-3,08	-8,62	-4,55	-5,43	0,00	-3,23	-1,49	-7,04	-2,94	-7,69
Giacenze di materiali (2)	-9,19	0,00	-5,97	-5,00	-7,35	-4,58	-5,56	1,56	-2,90	-4,05	-2,74	-7,46

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Numero di giornate di produzione assicurate dal portafoglio ordini

(2) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

L'analisi per **settore di attività** riferita al primo trimestre, rileva incrementi di produzione per il tessile, la meccanica e il settore delle pelli-calzature mentre si osserva un deciso calo nel comparto siderurgico e in quello della gomma-plastica. A livello **dimensionale**, invece, la produzione è in crescita nelle imprese di piccole e medie dimensioni (rispettivamente +6,89% e +5,3%) mentre è sostanzialmente stabile per le grandi imprese (+0,3%). Si segnala inoltre un calo delle commesse interne per le piccole imprese (-1,26%), più che compensato dall'*exploit* degli ordini esteri (+22%).

Pavia - Industria - Variazioni tendenziali (dati grezzi) - 1^ Trimestre 2017

	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (1)	Fatturato totale	Ordini interni	Ordini esteri	Variazione % addetti nel trimestre	CIG: variazione % su monte ore
10-49 addetti	6,89	67,30	6,42	-1,26	22,04	-1,18	0,46
50-199 addetti	5,30	63,08	7,04	5,86	6,94	1,59	0,06
200 addetti e oltre	0,30	25,09	0,30	0,30	-0,32	0,17	0,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) Nel trimestre. Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarsità (dato grezzo)

La situazione del **mercato del lavoro** in provincia di Pavia è ancora incerta sebbene si comincino ad intravedere i primi effetti positivi derivanti dalla congiuntura favorevole: nel primo trimestre del 2017 i dati di flusso su entrate e uscite mostrano un saldo prossimo allo zero ma positivo, nonostante l'aumento delle uscite. Diminuisce invece il ricorso alla Cassa Integrazione: la quota di CIG sul monte ore totale rappresenta appena lo 0,2% e il numero di imprese che dichiara di aver utilizzato ore CIG nel trimestre scende a circa il 7,2%, quota ormai lontana dal 38% raggiunto all'apice della crisi.

Variazione Addetti nel trimestre

Ricorso alla CIG nel trimestre

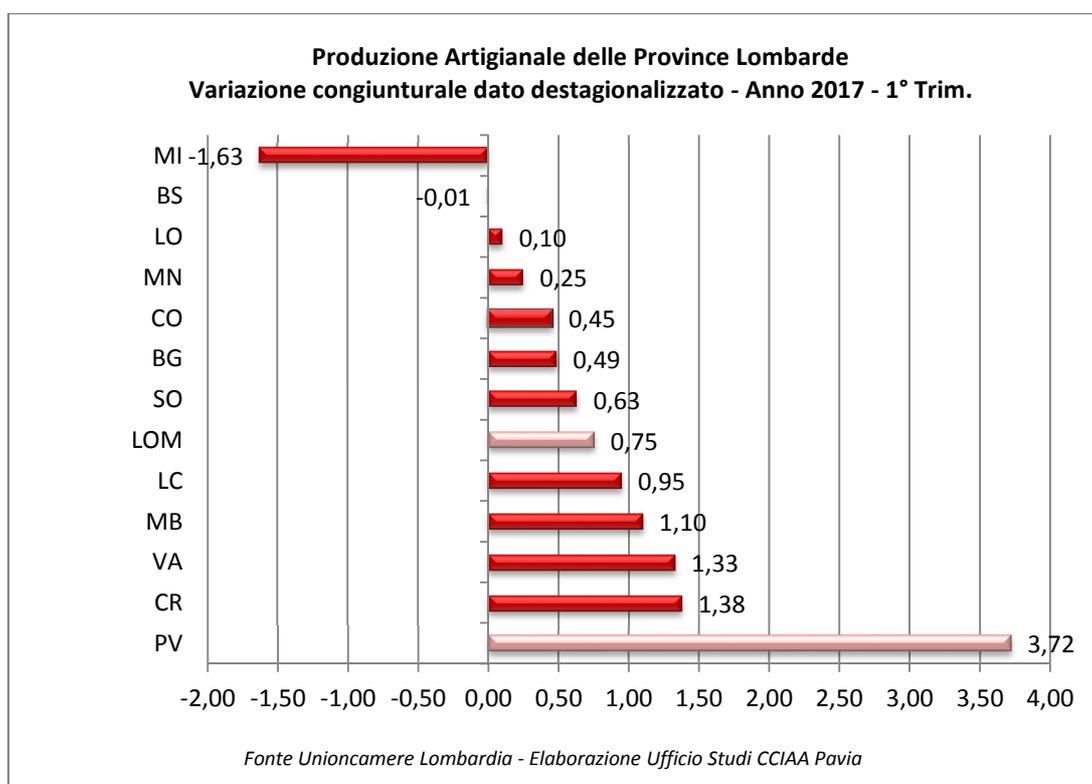
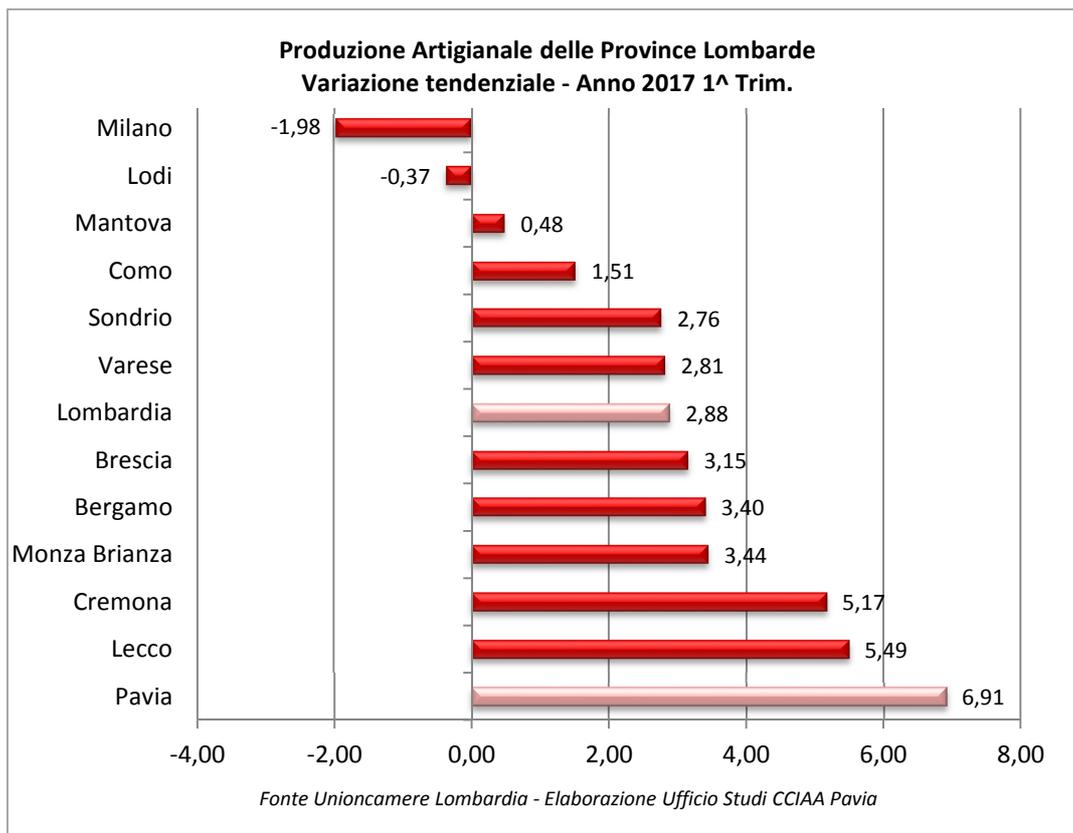
Periodo	Tassi (%)*			Ricorso alla Cig (%)*	
	Ingresso	Uscita	Saldo	Quota Aziende	Quota sul monte ore
1 T 2011	1,34	1,03	0,31	22,08	1,92
2 T 2011	2,84	1,23	1,62	23,19	2,4
3 T 2011	0,96	2,01	-1,05	28,4	6,43
4 T 2011	0,98	1,09	-0,11	24,24	1,48
1 T 2012	0,76	0,82	-0,05	30,99	2,31
2 T 2012	1,48	1,18	0,3	30,91	4,73
3 T 2012	1,12	1,78	-0,66	28,95	3,44
4 T 2012	0,36	1,45	-1,08	38,24	5,25
1 T 2013	0,83	1,35	-0,52	34,38	4,59
2 T 2013	0,42	0,77	-0,35	31,51	3,99
3 T 2013	0,44	0,85	-0,42	27,91	2,13
4 T 2013	0,53	1,99	-1,45	33,33	6,46
1 T 2014	1,14	1,32	-0,18	23,61	4,29
2 T 2014	0,88	0,85	0,03	17,39	3,27
3 T 2014	2,71	1,83	0,88	26,25	2,65
4 T 2014	0,84	2,01	-1,16	22,5	3,03
1 T 2015	1,55	1,55	-0,01	17,11	3,10
2 T 2015	1,40	1,26	0,14	13,24	2,55
3T 2015	1,30	0,97	0,32	14,75	3,08
4T 2015	1,16	1,39	-0,23	15,94	3,27
1 T 2016	1,38	1,12	0,26	16,44	2,99
2 T 2016	1,70	1,29	0,41	18,46	2,59
3T 2016	1,18	1,35	-0,17	14,29	1,51
4T 2016	1,18	0,91	0,26	16,00	2,21
1 T 2017	1,40	1,25	0,14	7,25	0,20

* Dati grezzi

Dati Unioncamere Lombardia - Elaborazione Ufficio Studi Pavia

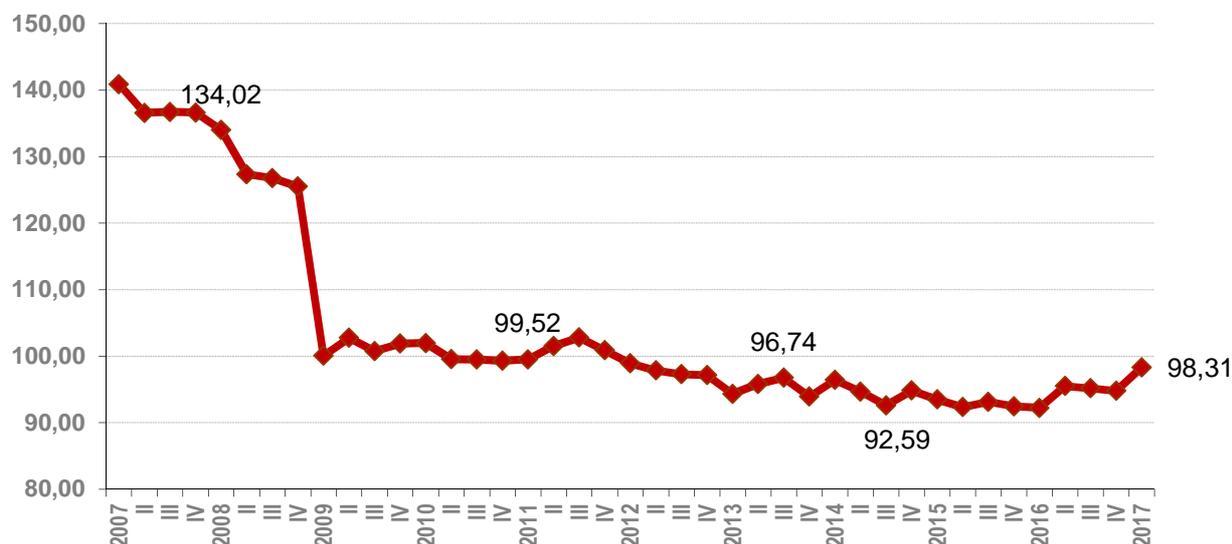
L'artigianato

Dopo una lunga recessione, il **comparto artigiano pavese** sembra finalmente arrivato ad un punto di svolta: per il quarto trimestre consecutivo, si osserva un incremento tendenziale dei livelli produttivi, che nel primo trimestre del 2017, sfiora quasi il 7%. Anche il dato congiunturale, che nei periodi precedenti aveva invece fatto registrare delle lievi flessioni, si attesta a inizio anno in territorio positivo, accelerando del 3,72%. Tanto nel dato tendenziale che in quello congiunturale, la performance di Pavia risulta la migliore a livello regionale, posizionandosi ben oltre il risultato lombardo. Tra le province si segnalano Milano e Lodi quali unici territori a registrare una contrazione dei livelli di produzione del comparto artigiano.



L'indice della produzione, con la nuova base 2010=100, raggiunge quota 98,3 ma il divario con i livelli pre-crisi appare insormontabile nonostante la dinamica favorevole degli ultimi mesi: oltre 40 punti separano infatti i valori attuali da quelli raggiunti nel 2007 (n.i. 140,8).

Pavia - Artigianato - Andamento dell'indice della produzione
Anni 2007- 2017 (dati trimestrali)



L'esame degli indicatori conferma un clima favorevole per il comparto artigiano. I dati relativi al periodo gennaio-marzo 2017 sono positivi sia nel confronto con il trimestre precedente che con il primo trimestre del 2016 ma è proprio in quest'ultimo caso che si riscontrano le variazioni più consistenti. In particolare spicca l'aumento del **fatturato totale** (+9,84), che trae beneficio dal buon andamento degli **ordini** (+7,55%).

Sul fronte delle **scorte**, infine, quelle delle materie prime continuano ad essere giudicate scarse, con un saldo negativo, tra giudizi di eccedenza e scarsità, del 13,8%, mentre nulli sono i giudizi sulle scorte di prodotti finiti.

Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni tendenziali (1)												
	Media	2015				Media	2016				Media	2017
	2014	I trim	II trim	III trim	IV trim	2015	I trim	II trim	III trim	IV trim	2016	I trim
Produzione	-0,53	-2,87	-2,24	0,62	-2,96	-1,86	-1,25	3,72	2,18	2,16	1,70	6,91
Ordini Totali	-1,38	-0,86	-2,77	1,93	-3,27	-1,24	2,54	1,37	2,84	0,95	1,93	7,55
Tasso di utilizzo degli impianti (2)	60,09	59,54	63,34	60,51	58,49	60,47	59,20	64,79	58,35	61,64	61,00	65,80
Fatturato totale	-2,08	-3,97	-2,34	2,36	-1,52	-1,37	-0,83	0,88	1,60	1,49	0,79	9,84
Giacenze prodotti finiti (3)	-9,87	-8,06	-10,00	-9,86	-6,56	-8,62	-4,62	-9,68	-4,92	0,00	-4,80	0,00
Giacenze materie prime (3)	-16,58	-16,13	-21,31	-12,68	-16,13	-16,56	-18,18	-16,92	-22,58	-16,90	-18,65	-13,85

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

1) Salvo ove diversamente specificato

2) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre

3) Saldo punti (%) fra indicazioni di eccedenza-scarso - dato grezzo

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

<i>Provincia di Pavia - Artigianato - Variazioni congiunturali</i>												
	<i>Media</i>	<i>2015</i>				<i>Media</i>	<i>2016</i>				<i>Media</i>	<i>2017</i>
	<i>2014</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>	<i>2015</i>	<i>I trim</i>	<i>II trim</i>	<i>III trim</i>	<i>IV trim</i>	<i>2016</i>	<i>I trim</i>
<i>Produzione (1)</i>	0,27	-1,42	-1,24	0,86	-0,74	-0,63	-0,24	3,56	-0,35	-0,41	0,64	3,72
<i>Ordini Totali (1)</i>	-0,18	-0,99	-0,21	0,59	-0,20	-0,20	0,41	1,04	1,10	0,62	0,79	2,00
<i>Fatturato totale (1)</i>	-0,67	-0,78	0,12	0,95	-0,88	-0,15	-1,12	1,90	1,29	1,30	0,84	2,13
<i>Prezzi materie prime</i>	1,77	0,44	1,21	1,15	0,93	0,93	1,08	1,22	1,91	1,76	1,49	3,90
<i>Prezzi prodotti finiti</i>	0,30	0,11	0,34	0,20	0,32	0,24	0,25	0,37	0,90	0,43	0,49	1,00

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia - Camera di Commercio di Pavia

(1) dato destagionalizzato

Nota: a partire dal primo trimestre 2016 gli ordini sono calcolati a prezzi correnti

Le aspettative

Nel primo trimestre 2017 le aspettative degli imprenditori industriali pavesi sulla produzione sono improntate al miglioramento ma si evidenzia un calo di ottimismo rispetto alla fine dell'anno scorso: il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione vede il sopravvento degli ottimisti e si attesta al 4,5%, arretrando rispetto all'11% del trimestre precedente.

Sul fronte della domanda le aspettative sono in miglioramento sia per il mercato estero (+16,7%), che per la domanda interna (+1,54%), anche se quest'ultime sono in leggera contrazione rispetto al trimestre precedente. In rialzo anche le aspettative sull'occupazione.

